



**CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA FRIULANA**

Relazione del Collegio dei Revisori Legali

(Legge Regionale n.44 del 28 dicembre 2017,

art. 3 bis, comma 5, lettera d)

redatta in Udine il 24 novembre 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL' ESERCIZIO 2026 E TRIENNALE 2026-2028

*** * ***

Al Signor Presidente,

Ai Signori Consiglieri Delegati,

in conformità al disposto di cui alla lettera c), comma 6, art. 19, del vigente Statuto del Consorzio Bonifica Pianura Friulana il Collegio dei Revisori Legali (di seguito anche il Collegio) ha esaminato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2026 e per il triennio 2026-2028 che la Deputazione Amministrativa ha adottato con deliberazione n. 591/d/25 in data 20 novembre 2025 e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Delegati nella seduta del 28 novembre p.v..

Il Collegio ricorda che il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana adotta - a partire dall'esercizio 2020 - il sistema di contabilità economico-patrimoniale che ha sostituito il sistema di contabilità finanziaria anche nella stesura del Bilancio di Previsione

Un tanto premesso, il Collegio osserva che i dati riportati nel Bilancio previsionale risultano confrontabili con quelli rappresentati nel Bilancio dell'esercizio precedente e quindi per eventuali comparazioni e valutazioni il Collegio ha fatto riferimento al budget assestato del 2025 rinveniente dalle variazioni applicate in corso d'anno fino alla Deputazione Amministrativa del 7 novembre u.s..

La responsabilità della redazione del bilancio previsionale d'esercizio compete alla Deputazione Amministrativa nel rispetto delle linee strategiche indicate dal Consiglio dei Delegati, mentre è del Collegio responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio previsionale.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile previsionale i Revisori hanno esaminato la seguente documentazione:

- Piano delle attività Triennio 2026-2028 che espone le linee strategiche di sviluppo dell'attività consortile;
- Conto economico preventivo dell'esercizio 2026;
- Conto economico preventivo del triennio 2026-2028;
- Relazione esplicativa della Deputazione Amministrativa al Conto economico preventivo 2026 e triennale 2026-2028;
- Delibera di adozione del Programma triennale ed elenco annuale dei lavori di competenza consortile ai sensi dell'art. 7 L.R. 14/2002 e successive modifiche.

Relazione sul Bilancio di Previsione 2026

Il Collegio ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e l'impostazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2026 e la conformità allo schema contabile, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 946 del 20 aprile 2018 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Il Collegio, inoltre, ha riscontrato la corretta applicazione dei principi di prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente, secondo il principio di competenza economico-temporale.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile previsionale, il Collegio:

- esaminato il dettaglio delle voci di Ricavo e Costo del Conto economico previsionale per l'esercizio 2026 richiedendo i chiarimenti e le opportune spiegazioni al Direttore dell'Area Amministrativa e ai funzionari preposti, anche in merito ai criteri di redazione applicati e condivisi dai responsabili del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;
- verificato l'attendibilità delle voci di previsione con le attività consortili programmate dagli Organi statutari;
- effettuato la verifica del pareggio di bilancio.

L'analisi delle previsioni contabili del Conto economico preventivo dell'esercizio 2026 viene così riassunta per macro- voci:

Tab.1

Annualità di riferimento	BGT 2025 assestato	BGT 2026	Scostamento
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	62.058.401,91	101.663.650,00	39.605.248,09
B) COSTI DI PRODUZIONE	62.464.401,91	102.534.400,00	40.069.998,09
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	464.000,00	958.750,00	494.750,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'E PASSIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D)	58.000,00	88.000,00	30.000,00
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	58.000,00	88.000,00	30.000,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0,00	€ 0,00	0,00

Il Collegio prende atto che, con delibera del Consiglio n. 13/c/25 del 07 novembre 2025, sono stati indicati i criteri e le direttive per la formazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2026.

Di seguito le principali voci in commento.

a) Determinazione dei canoni

La quantificazione dei canoni dovrà prevedere una diminuzione del 5% dei canoni consortili rispetto all'esercizio 2025, in continuità con le riduzioni già disposte nel triennio 2023-2025 dal Consiglio dei delegati con il proprio provvedimento n. 25/c/22 del 29 novembre 2022.

b) Introiti da produzione di energia

Si dà atto che è proseguita l'attività di manutenzione straordinaria e di efficientamento delle centrali idroelettriche in esercizio e degli impianti fotovoltaici, nonché la ricerca di nuove fonti di produzione di energia rinnovabile, sia attraverso impianti idroelettrici e fotovoltaici di nuova costruzione, sia con la riattivazione o il potenziamento di quelli esistenti.

Nel 2026 gli introiti da produzione energia elettrica sono stimati sulla base delle seguenti variabili:

- scadenza di alcune convenzioni con il GSE che prevedevano per taluni impianti la tariffa omnicomprensiva di vendita dell'energia;
- specificità dei singoli impianti;
- produzioni degli anni precedenti;
- fermi impianto per manutenzioni (da 30 a 60 gg/anno);

- PUN (Prezzo Unico Nazionale) introdotto a partire dal 1° gennaio 2026.

c) Introiti da attività in delegazione amministrativa

L'attività della struttura consortile sarà dedicata alla progettazione e realizzazione delle opere affidate in delegazione amministrativa dallo Stato e dalla Regione. Si evidenzia come il risultato operativo delle commesse acquisibile a Bilancio ammonta ad Euro 3.400.000,00 anche per il contributo dei progetti finanziati dalla L.178 e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione. Sotto questo aspetto, si sottolinea la significativa entità degli affidamenti pervenuti in relazione ai vari progetti in fase di realizzazione nel corso del 2025 e quelli prevista nel 2026 nei diversi settori dell'attività consortile.

A questi fini è previsto che la struttura consortile venga potenziata per essere all'altezza sia dei compiti di carattere istituzionale e ordinario che di quelli che le sono stati affidati sempre nel quadro della realizzazione delle proprie funzioni statutarie.

d) Oneri energetici per il funzionamento degli impianti di bonifica e per le attività irrigue

I costi previsti per l'energia necessaria per le attività irrigue ed idrauliche siano stanziati sulla base di un consumo stimato in circa 22,8 milioni di Kwh, calcolato considerando la media dei consumi degli ultimi cinque con un aumento dei consumi previsti del 5%, tenuto conto anche dell'entrata in esercizio di nuovi impianti irrigui, ed un prezzo medio comprensivo di IVA, pari ad 0,2758 €/Kwh, sulla base del prezzo medio dell'energia rilevato nell'annualità 2024.

e) Interventi per il personale

Per quanto riguarda il personale è stata prevista l'assunzione di:

- almeno n.2 unità impiegatizie;
- almeno n.6 unità operaie specializzate tenuto conto delle cessazioni intercorse nel corso del 2025 (n.2) e previste per quiescenza nel 2026 (n.2) nonché dell'evoluzione nell'organizzazione del lavoro e dei processi tecnologici nell'attività di campagna;
- operai avventizi in numero non inferiore a 26 unità.

f) Interventi per la sicurezza

Per il 2026 sono state confermate le risorse già stanziate nel settore Sicurezza nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2025, sia per quanto riguarda gli interventi sul patrimonio consortile, che per le misure da assumere per la salute e l'integrità fisica del personale dipendente.

g) Interventi per la manutenzione

Su queste voci, vengono confermate le risorse per la manutenzione e l'esercizio degli impianti consortili con servizi mantenuti ad un livello almeno invariato rispetto a quanto previsto nel corrente esercizio.

Un tanto premesso, il Collegio, con riguardo ai valori di Bilancio di cui alla tabella che precede, osserva quanto di seguito esposto.

Il "Valore della produzione" ricomprende al suo interno i ricavi della gestione caratteristica e non caratteristica. Nello specifico i ricavi della prima sono dati dalle vendite e dalle prestazioni pari a Euro 48.310.900,00 (Euro 51.098.800,00 nel 2025 assestato), che includono:

- i ricavi da gestioni istituzionali (gettito della contribuzione consortile - Euro 622.400,00);
- i ricavi per l'ultimazione di opere annuali e pluriennali (- Euro 2.310.000,00) per opere in concessione e/o delegazione amministrativa dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, MIPAF ed altri Enti Locali con definitivo perfezionamento nell'esercizio in esame;
- i ricavi da attività commerciali (in primis corrispettivi derivanti dalla cessione al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. dell'energia elettrica prodotta dalle centraline idroelettriche e dagli impianti fotovoltaici) per Euro 3.634.500,00.

Altri ricavi caratteristici sono evidenziati nella voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" pari a Euro 53.145.000,00 (Euro 10.480.000,00 nel 2025 assestato), che raccoglie il volume di attività da svilupparsi nell'esercizio 2026 e destinati al perfezionamento negli esercizi successivi per la realizzazione di opere in concessione e/o delegazione amministrativa dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, MIPAF ed altri Enti Locali.

Al fine della determinazione di tale importo il Consorzio utilizza il criterio dell'imputazione a ricavi in base all'avanzamento dei costi di commessa rilevabili dalla contabilità analitica.

Il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente deriva prevalentemente dal programmato sviluppo nell'esercizio 2026 di diverse opere di significativo valore e per la presenza di consistenti nuovi progetti in portafoglio.

Per quanto riguarda la voce degli "Altri ricavi e proventi" pari a Euro 207.750,00 (Euro 479.601,91 nel 2025 assestato), si segnala la riduzione dei rimborsi degli oneri del personale dipendente comandato o distaccato per Euro 50.000,00 ed il trasferimento di classificazione tra le locazioni di natura commerciale dei fitti attivi di fabbricati consortili non istituzionali; non sussistono più nel 2026 situazioni di rimborso per aspettative per cariche pubbliche.

I "Costi della produzione" raggruppano i costi riconducibili all'attività caratteristica del Consorzio.

Tra gli acquisti per materie prime, di consumo e merci gli incrementi di spesa rispetto al precedente esercizio assestato (Euro 45.000,00) sono da ricercarsi negli investimenti manutentivi programmati sul territorio con materiali e mezzi propri.

Di particolare rilievo è la stima dei costi per l'acquisto di servizi pari a Euro 90.350.000,00 (Euro 50.476.000,00 nel 2025 assestato) con un incremento significativo (+ Euro 39.874.000,00) correlato in via quasi esclusiva ai consistenti costi per la realizzazione di opere ed impianti pari a Euro 65.177.000,00 (Euro 26.851.000,00 nel 2025 assestato), per lavori in appalto, in amministrazione diretta, indennizzi ed espropri delle commesse oggetto di concessione e/o delegazione intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, MIPAAF e dai diversi Enti locali.

Tra le spese per il consumo di energia si confermano i valori complessivamente previsti per l'esercizio 2025, Euro 6.330.000,00 nel 2026 rispetto a Euro 6.205.000,00 del precedente esercizio assestato.

I costi per godimento di beni di terzi pari a Euro 172.000,00 (Euro 185.000,00 nel 2025 assestato) riguardano per la maggior parte noleggi di mezzi meccanici, canoni di manutenzione software e costi per l'aggiornamento del catasto consortile.

Il costo del personale pari a Euro 8.798.500,00 (Euro 8.526.100,00 nel 2025 assestato) è stimato per un organico in continua crescita con una previsione di 120 unità al 31.12.2026; raccoglie inoltre gli incrementi contrattuali e comprende altresì l'IRAP istituzionale calcolata con il sistema retributivo (8,5%).

I costi per gli ammortamenti pari a Euro 848.400,00 (Euro 889.000,00 nel 2025 assestato) sono stati stimati utilizzando coefficienti d'ammortamento definiti dall'Ente in base ad elementi temporali sulla funzionalità dei cespiti così come indicati nella relazione esplicativa all'ultimo Conto economico.

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante pari a Euro 202.500,00 (Euro 245.000,00 nel 2025 assestato) è stata calcolata nella misura dell'1% del totale dei ricavi da gestioni istituzionali (gettito della contribuzione consortile) sulla base del comportamento storico della contribuzione.

Gli oneri diversi di gestione pari a Euro 776.698,09 (Euro 802.000,00 nel 2025 assestato) comprendono, tra gli altri, imposte indirette, tasse e tributi pari a Euro 362.500,00 (Euro 384.000,00 nel 2025 assestato) e contributi associativi pari a Euro 390.000,00 (in linea con il valore 2025 assestato).

La gestione finanziaria prevista per il 2026 segna un risultato positivo pari a Euro 958.750,00 in considerevole aumento (+ Euro 494.750,00) rispetto all'esercizio precedente, giustificata da una positiva gestione delle giacenze e degli investimenti. Gli "altri proventi finanziari" comprendono in prevalenza la quota di interessi riconosciuta dalla Regione F.V.G. per il pagamento delle rate dei mutui stipulati per la realizzazione di opere pubbliche di bonifica e irrigazione e contratte dai cessati Consorzi di Bonifica Ledra Tagliamento e Bassa Friulana; in contropartita, gli altri oneri finanziari includono per lo più gli interessi passivi sugli stessi mutui, significativamente ridotti a seguito dell'estinzione anticipata di 3 mutui nell'esercizio 2025. Si segnala altresì la presenza della commissione bancaria del 2,78% riconosciuta al Consorzio per l'acquisto di crediti fiscali edili conseguente all'iniziativa promossa dagli uffici finanziari regionali.

Il Collegio da atto, quindi, di aver accertato l'equilibrio di Bilancio e quindi il pareggio tra costi e ricavi nel Conto economico preventivo dell'esercizio 2026 e della sostanziale corrispondenza delle attività previste a bilancio nel 2026 con l'elenco annuale dei lavori rinveniente negli schemi di programma triennale 2026-2028. Il Collegio pone in rilievo che il documento contabile è il risultato di valutazioni

logiche e allo stato attendibili ed è finalizzato al conseguimento degli scopi istituzionali del Consorzio, in conformità alle norme ed allo Statuto vigenti. Dalla relazione esplicativa emerge una conferma del positivo andamento dei ricavi derivanti dalla cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili pari a Euro 2.387.500,00 (Euro 2.368.000,00 nel 2025 assestato) che consolida la gestione dell'Ente basata su ricavi propri.

Va in particolare osservato che il dato potrebbe essere significativamente migliore qualora al Consorzio venissero riconosciuti i proventi da incentivazione, di fatto annullati dal metodo di calcolo della tariffa incentivante.

Il Collegio evidenzia agli Organi consortili l'importanza di una continua programmazione anche al fine del monitoraggio dei costi, con la auspicabile riduzione degli stessi, anche in considerazione della volatilità della situazione finanziaria ed economica globale.

Il Collegio - con riferimento all'art.3 della L.R. 28/2002 - evidenzia che l'ammortamento dei mutui, già stipulati, a carico del Consorzio (esclusi quelli con contribuzione regionale) sono inferiori alla percentuale del 15% dei ricavi, così come stabilito dalla L.R. n.27 del 31.12.2012 ammontando ad Euro 0,00 nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2026.

Un tanto premesso,

in conclusione

il Collegio, evidenziando le considerazioni e raccomandazioni formulate, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione 2026 così come predisposto dalla Deputazione Amministrativa che risulta correttamente redatto, attendibile e congruo.

Relazione sul Bilancio di Previsione del triennio 2026-2028

Il Collegio ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e l'impostazione del Bilancio di Previsione del triennio 2026-2028 e la conformità allo schema contabile, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 946 del 20 aprile 2018 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Il Collegio ha rilevato la corretta applicazione dei principi di prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente, secondo il principio di competenza economico-temporale.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile previsionale, il Collegio ha:

- esaminato il dettaglio delle voci di Ricavo e Costo del Conto economico preventivo del triennio 2026-2028 richiedendo i chiarimenti e le opportune spiegazioni al Direttore dell'Area Amministrativa e ai funzionari preposti, anche in merito ai criteri di redazione applicati e condivisi dai responsabili del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;
- verificato l'attendibilità delle voci di previsione con le attività consortili programmate dagli Organi statutari;
- effettuato la verifica di pareggio di bilancio.

L'analisi delle previsioni contabili del Conto economico preventivo del triennio 2026-2028 viene così riassunta per macro-voci:

Tab. 2

	BGT 2026	BGT 2027	BGT 2028
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 101.663.650,00	€ 123.546.500,00	€ 127.657.000,00
B) COSTI DI PRODUZIONE	€ 102.534.400,00	€ 124.186.500,00	€ 128.162.000,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 958.750,00	€ 730.000,00	€ 600.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'E PASSIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D)	€ 88.000,00	€ 90.000,00	€ 95.000,00
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	€ 88.000,00	€ 90.000,00	€ 95.000,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'esame del conto economico preventivo del triennio 2026-2028 evidenzia:

- un significativo incremento del valore della produzione di circa il 21% per l'anno 2027 rispetto all'esercizio 2026, ed un ulteriore aumento del 3,5% nel 2028 correlata principalmente allo sviluppo nei diversi esercizi delle opere annuali e pluriennali mentre, relativamente ai ricavi relativi ai ruoli di riscossione, si evidenzia il consolidamento della riduzione del 5% dei canoni consortili a decorrere dal 2026;
- un corrispondente andamento dei costi di produzione per la realizzazione di opere ed impianti mentre si registra una sostanziale stabilizzazione dei costi energetici in funzione di un prevedibile assestamento del costo medio del Kwh in rapporto al numero di impianti di pompaggio; i costi del personale si incrementano nel corso degli anni di un fisiologico 2,0%.

Il Collegio da atto di aver accertato l'equilibrio del Bilancio di Previsione triennale e il pareggio tra costi e ricavi nel Conto economico previsionale del triennio 2026-2028.

Il Collegio raccomanda all'Organo Direttivo del Consorzio ed al Consiglio dei Delegati di prestare attenzione ai ricavi istituzionali per la realizzazione di opere annuali e pluriennali, necessari per garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente e di monitorare l'andamento dei costi del personale.

Il Collegio da atto della sostanziale corrispondenza degli investimenti presenti a bilancio nel triennio 2026-2028 con l'elenco dei lavori rinveniente dal Programma triennale redatto ai sensi dell'art. 7 L.R.

14/2002.

Il Collegio pone in rilievo che il documento contabile è il risultato di valutazioni logiche e allo stato attendibili ed è finalizzato al conseguimento degli scopi istituzionali del Consorzio, in conformità alle norme ed allo Statuto vigenti. Dalla relazione della Deputazione Amministrativa emerge la conferma di un positivo andamento dei ricavi derivanti dalla cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili che consolida la gestione dell'ente basata su ricavi propri. Il Collegio, infine, raccomanda agli Organi consortili di continuare nel monitoraggio dei costi con la realizzazione di ogni possibile economia, stante anche la difficile situazione finanziaria ed economica globale.

Un tanto premesso,

in conclusione

il Collegio, evidenziando comunque le considerazioni e raccomandazioni formulate, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione del triennio 2026-2028 così come predisposto dalla Deputazione Amministrativa che risulta correttamente redatto, attendibile e congruo.

Udine, 24 novembre 2025

p. IL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

Dott. Andrea Bonfini - Presidente

